La nuova estetica dell’erotismo al femminile ha un nome: KAWAKAMI

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Uno sguardo, un’allusione, un gioco che resta a metà.

Il nuovo singolo di *KAWAKAMI*, prodotto da *Kaizèn*, affonda nella dinamica non detta di un’attrazione che nasce nella testa prima ancora che nel corpo. **Niente romanticismo, nessun lieto fine:** *“PURO CLICHÉ”* (*Keyrecords/KMusic/ADA Music Italy*) è il racconto di un desiderio che si insinua nei silenzi e prende il sopravvento, anche quando sappiamo che non porterà da nessuna parte.

Un rito silenzioso tra l’etero-curiosità e la voglia di scoprire come potrebbe andare a finire.

A volte è bello riuscirci.

Altre, ti ritrovi con il cuore a pezzi.

Ma spesso, basta la sola certezza del “saresti stata mia” – anche solo per una notte – per colmare quel vuoto sottile che si apre dietro la barriera dell’ego. E alimentarlo.

La testa sa. Il corpo vuole.

Ed è lì che comincia la sfida: il PURO CLICHÉ.

Il brano si sviluppa sul confine tra curiosità e pulsione, tra il bisogno di sentirsi desiderati, scelti, e l’ego che reclama attenzione per ottenere conferme. È la narrazione di un’intesa che resta sospesa, di una scintilla erotica forse solo immaginata, che brucia sottopelle senza consumarsi. E resta

addosso, pur non toccando nulla.

Produzione minimale ma sensuale, voce intima, testo che non gira intorno.

Qui si parla di corpo, voglia, contraddizione. È il sesso che si insinua nella testa prima ancora che nelle lenzuola. È il cliché, il “PURO CLICHÉ” del “so che non dovrei, ma lo voglio lo stesso”. Un brano che non cerca l’amore: si fa strada scavando nel cortocircuito tra controllo e impulso.

Con una matrice R&B/alt-pop ad alta intensità, il brano si posa su un beat downtempo, tra kick morbidi, hi-hat sincopati e un groove essenziale che lascia spazio alla voce. I synth ambientali creano un tappeto di attrazione e distanza, mentre i bassi, pieni e avvolgenti, danno corpo alla pulsione sottesa del testo.

La voce – volutamente nuda e diretta – è trattata con riverberi corti e delay discreti per mantenere l’intimità del racconto, come se arrivasse da un confessionale, da un sussurro notturno. Mix e sound design sono orientati a mantenere un equilibrio dinamico tra assenza e presenza: ogni elemento ha il suo spazio, con silenzi calibrati che puntano su un’architettura cinematica. La struttura evita i classici drop o climax prevedibili, preferendo un andamento che lascia spazio al non detto, per farlo parlare.

“PURO CLICHÉ” è nato da un’attrazione trattenuta, vissuta e mai agita - racconta KAWAKAMI. - Un pensiero che si insinua, cresce, e alla fine ti costringe a chiederti: lo voglio davvero, o voglio solo essere desiderata? A volte l'ego ha più fame del cuore.

Secondo una recente ricerca del *Kinsey Institute*, oltre il 40% delle donne tra i 18 e i 35 anni dichiara di vivere fantasie erotiche che non si trasformano mai in esperienze reali, ma che generano comunque emozioni forti, senso di potere o vulnerabilità. KAWAKAMI intercetta questo spazio liminale e lo traduce in musica: non per raccontare una storia d'amore, ma per descrivere l'attimo in cui il pensiero passionale prende il sopravvento.

Dopo aver trattato l’identità nomade in *“Gitana”* e il burn-out affettivo in *“MOMENTO”*, KAWAKAMI si concentra su un’altra sfumatura: quella del desiderio che non cerca complicità, ma affermazione.

*“PURO CLICHÉ”*è l’istantanea nitida di un impulso che non chiede redenzione. Solo di essere guardato da vicino.

Vuoi restare sempre aggiornato con le notizie più importanti? Iscriviti al nostro canale WhatsApp InfoOggi e ricevi in tempo reale gli aggiornamenti direttamente sul tuo smartphone! Clicca qui per unirti

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/la-nuova-estetica-dell-erotismo-al-femminile-ha-un-nome-kawakami/146395